Venerdì 18 Aprile 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 94
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 18.00 — Mese „ 4.50

La prima Mostra Goriziana di belle Arti

Come fu accennato nell'articolo [p]recedente in questa Mostra sono [r]appresentate anche le manifesta[zi]oni più estremiste; quelle che so[n]o più o meno alla portata della maggior [p]arte del pubblico perchè si scosta [d]alle abituali visioni. Non vuol [di]re che anche queste espressioni [n]on possano assumere il valore di [o]pere d'arte. D'altro canto però non [è] lecito che sotto il lasciapassare [d]ella novità mascherino o tentino di [m]ascherare tutte le loro deficienze.

Parlando di Vittorio Bolaffio l'e[s]tensore della biografia nel catalo[g]o comincia col dichiarare che l'ar[te] di questo pittore sarà un osso du[ro] per il gran pubblico che visite[rà] l'Esposizione. Osso molto duro [p]erchè, pur volendo far passare per [a]zzardati alcuni suoi lavori non si [p]uò certo rimaner soddisfatti nel[l'o]sservare «Donna alla finestra», [il] Caffè Tomaso a Trieste» e qual[c]he altro.

[La]sciamo pure a parte per il mo[m]ento le ingenue pretese di coloro [c]he non capiscono un quadro se [n]on ha un disegno corretto, un co[lo]rito attraente e così via; ma non [ci] verrà far credere che sia avan[gu]ardia in arte la «Scena di strada» [o] quell'altro quadro che rappresen[ta] una donna che pare imbottita di [s]tracci, che vorrebbe essere affac[ci]ata ad un poggiolo ma che non [si] sa se sia al di qua o al di là del [p]arapetto.

Le opere di questo artista che in[v]ece persuadono maggiormente so[n]o i ritratti; in special modo quel[lo] dello «Scultore Rovan» ben co[st]ruito ed espressivo.

Oltre ai quadri di paesaggio già [a]ccennati altri notevoli opere espon[g]ono: il Coceani, il del Torso, il Da[v]anzo, il Fattorello, la signora Mi[co]li Toscano, ed altri.

Un artista che potrebbe e che do[v]rebbe fare più è Coceani.

Alcuni dei suoi minuscoli studi [so]no veramente graziosi. Troppo [p]oco però per un giovane che an[co]ra anni fa faceva quello che fa [o]ggi.

Il del Torso ha pure una serie di studii e due quadri. Se non tutti [so]no di ugual valore, ci rivelano un [a]ppassionato che sa cogliere la na[tu]ra con «occhio» e sensibilità raf[fi]nate.

Del Davanzo — nostra cara cono[sc]enza di altre Esposizioni — ab[bi]amo una sola opera «Dal Monte [Cr]ura». Si vede il fiume maggiore [d]el nostro Friuli stendere il suo na[st]ro argenteo e perdersi in lonta[n]anza attraverso la Carnia tanto a[m]ata dal nostro pittore il quale la [h]a rappresentata infinite volte sot[to] aspetti sempre diversi e sempre [at]traenti.

Il Fattorello e la signora Micoli [T]oscano hanno dei buoni studi, [u]no «I Covoni» l'altra «Marghe[ri]te Gialle» e «Paesaggio Autun[na]le».

Il Loris Pasquali ha un bel qua[d]ro intitolato «Osteria» — che sal[vo] errore — vedemmo già esposto [a] Udine.

Lo Zinetti ha un ritratto di bim[bo] ben disegnato e molto bene am[bi]entato.

Un ritratto a pastello ha pure la [si]gnor'na Marcolini.

Alfredo Tominz espone due lavori [di] cui uno piace in special modo, «Cavalli».

Giovanni Craglietto espone dise[g]ni a pastelli; alcuni veramente in[te]ressanti rivelano un forte disegna[to]re con una bella personalità.

Spezzapan ha dei disegni futuristi [e]seguiti con abilità non comune; [n]ell'osservarli lasciano pensare mol[te] cose non esclusa quella che l'au[to]re burli chi li osserva.

Pocarni e Ciargo hanno anch'es[si] monotipi, pastelli e disegni.

La signora Vaiz un buon studio di [fi]ori.

Cargnel ha due quadri che non [so]no i migliori che di lui abbiamo [vi]sto.

Prima di chiudere queste affret[ta]te considerazioni sono da ricor[da]re quattro artisti le cui opere si [st]accano completamente dalle altre [a]ccennate per il loro carattere de[co]rativo. Gli acquerelli del Someda, [le] xilografie del Torelli, i ferri bat[tu]ti del Calligaris e le sculture del [G]rossi.

I due quadri «Fiori», del Someda [so]no dipinti con una straordinaria [ab]ilità e con grande buon gusto; ri[su]ltano però troppo soggetti simili [p]er intonazione e per fattura già [da] lui eseguiti.

Le xilografie del Torelli (il qua[le] espone anche paesaggi, arazzi e [un] pannello a Batik) sono veramen[te] interessanti. Quest'arte dell'inci[sio]ne in legno ebbe sino a una tren[ti]na di anni fa interpreti valenti i [qu]ali, sia che eseguissero lavori pro[pri], sia che traducessero a bianco e [ne]ro opere di altri artisti, raggiun[ge]vano effetti mirabili. Il soprave[ni]re dei processi fotomeccanici di [ri]produzione fece sparire gli inci[so]ri in legno alcuni dei quali oggi [ri]sorgono, sia pure con altre visioni — riprendono con fortuna il vecchio cammino. Le otto stampe esposte da questo artista son egualmente belle, tanto quando prendono lo spunto dal paesaggio, quanto quando è la figura che le ispira.

Tessere gli elogi ad Alberto Calligaris e ai suoi lavori è facile cosa. Egli è oggi uno dei «fabbri» le cui opere in ferro battuto sono fra le più gustose e più originali. Vi è una ricerca di trasformazioni la quale va plaudita. I vecchi motivi di rose trattati come copia dal vero — e che ancora fanno capolino come parte secondaria in qualche lavoro — vanno scomparendo. Scompaiono pure gradualmente tutti gli altri tipi stereotipati di foglie, di bottoni e di tanti altri motivi che hanno avuto fortuna nella lavorazione del ferro solo perchè rappresentavano virtuosità tecniche. Il soggetto decorativo prende il perchè dalla materia da cui deve sbocciare. Così con lenta ma sicura trasformazione l'opera d'arte balza completa senza incongruenze.

Nei ferri che oggi vediamo esposti, (alcuni dei quali abbiamo già ammirato nell'ultima Mostra d'Arte Decorativa di Monza) l'opera maggiore «Rose e serpenti» ha un carattere di transizione chiaro tra passati ricordi e nuove tendenze che auguriamo prendano il più presto il predominio.

Tutti i lavori sono poi trattati con perfezione tecnica quale raramente è dato ammirare.

Francesco Grossi ha due sculture decorative — un altorilievo rappresentante il «Profumo» e una «Insegna» fusa in argento e bronzo con smalti. Le due opere come sono collocate non possono essere ammirate nel modo migliore. Delle due piace più l'Insegna, che è un lavoro veramente geniale. Su una colonna sormontata da un capitello classico finemente modellato la «Disciplina» ed il «Lavoro» sono simboleggiati da due figure di salda modellazione e di bella linea decorativa. Sopra di esse tre medaglioni intercalati da due targhette e sormontati da un'aquila, recano nel recto degli emblemi. Nel verso, la lupa romana e l'aquila aquileiese completano i simboli.

Questo genere di scultura decorativa che pur fu tanto in onore presso gli artisti dei secoli passati, e dei quali noi ammiriamo entusiasmati le opere, è oggi trascurata per deficenza di committenti e perchè gli artisti non vi si dedicano. Eppure quanto sapere e quanto studio occorrono per cimentarsi in questa forma d'arte.

Lode al Grossi che con tanta fortuna la coltiva in così bella forma.

***

Chiusa così questa chiacchierata sulla prima manifestazione che gli Artisti Friulani hanno voluto fare in Gorizia, e che speriamo veder spesso ripetuta, non rimane da fare che una constatazione ed un augurio.

La constatazione della riuscita dell'Esposizione che può rendere orgogliosi i promotori che seppero darle vita, e l'augurio che alla prossima dei migliori quali non manchino a dei migliori quali oggi non si sono presentati all'appello.

C. M.

Cronaca Provinciale

Movimento di vapori per emigranti

Essendo notevole il numero degli emigranti friulani che partono in quest'epoca, pubblichiamo il movimento dei vapori per emigranti durante il corrente mese:

PER IL NORD AMERICA. Partenze da Genova:

Aprile 24 - *Giuseppe Verdi* (Transatlantica It.) — Napoli, Palermo, Azzorre, Nuova York.
Aprile 30. - *America* (Nav. Gen. It.) - Napoli, Messina, Fayal, Boston, Halifax.

PER IL SUD AMERICA. Partenze da Genova:

Aprile 17 - *Re Vittorio* (Nav. Gen. It.) - Barcellona, Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Ayres.
Aprile 19. - *Plata* (Transports Maritimes à vapeur) - Marsiglia, Las Palmas, Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres.
Aprile 25. - *Conte Rosso* (Lloyd Sabaudo) - Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Buenos Ayres.
Aprile 26. - *Tomaso di Savoia* (Lloyd Sabaudo) - Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Ayres.
Aprile 28. - *Duca d'Aosta* (Navigazione Gen. Ital.) - Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Ayres.
Aprile 29. - *Valdivia* (Transport Maritimes à vapeur). - Marsiglia, Dakar, Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres.

ARRIVI

Duca d'Aosta (Navig. Gener. Ital.) - da Buenos Ayres atteso a Genova il 18 aprile.
Bologna (La Veloce) Da Valparaiso: atteso a Genova 20 aprile.
Giulio Cesare (Navig. Generale Ital.) - da Buenos Ayres: atteso a Genova il 21 aprile.
Cesare Battisti (Transatlantica Ital.) - da Buenos Ayres: attesa a Genova il 27 aprile.
Colombo (N. Gen. It.) da Filadelfia: atteso a Genova il 29 aprile.

Iniziative zootecniche in Carnia

Nel Consorzio Veterinario di Val Degano si sono prese due ottime iniziative: la prima riflette mostre comunali di vitelle dell'annata in ciascuno dei sei comuni (Comeglians, Ovaro, Prato, Ravascletto, Rigolato, Forni Avoltri) della condotta, che seguiranno nei giorni 28, 29 e 30 corrente: la seconda un concorso autunnale di torelli di tutta la vallata, in Comeglians, ove se ne potranno raccogliere una sessantina.

Queste iniziative, che hanno meritato il plauso della Giunta della Commissione Zootecnica Provinciale, sono il risultato dell'opera intelligente prestata dal dott. Giacomo Pittoni che purtroppo però ha nei giorni scorsi lasciato in Carnia, per coprire il posto di reggente la Sezione Zootecnica di Vicenza del che dobbiamo con lui congratularci, anche se la sua partenza, d'altro lato, ci rammarica.

Per le mostre di vitelle la Commissione Zootecnica ha proposto un contributo globale di lire 1000 più una medaglia d'argento per ogni Comune. Per il concorso di torelli l'importo totale dei premi verrà sostenuto interamente dalla Provincia, la quale avrà la soddisfazione di poter dimostrare che la Carnia, per la produzione di torelli basta a sè stessa.

I casi di afta epizootica

Grazie alle precise disposizioni emanate dall'egregio veterinario provinciale, i casi di afta epizootica vanno scemando sempre più nelle località infette.

Il Bollettino Sanitario dal 31 marzo al 6 corrente mese, registra i seguenti casi:

Circondario di Pordenone: Comuni di: Prata casi 1; Zoppola 6. — *Circondario di Udine*: Comuni di: Clauzetto casi 1; Codroipo 1; Coseano 1; Dignano 2; Gemona 1; Marano 1; Morsano 1; S. Giorgio di Nogaro 1; S. Giorgio Rich. 1; S. Daniele 3; S. Odorico 1; S. Vito al Tagliamento 2; Sedegliano 9; Sesto al Reghena 5; Udine 1. Complessivamente, nella provincia si ebbero 38 casi d'infezione nei bovini.

S. GIOV. DI POLCENIGO
Morsicata da un cane

Nella giornata di ieri la bambina Samin di Pietro di anni 4, trovandosi a giuocare in un cortile venne morsicata ad un braccio da un cane di proprietà del signor Biasini Pietro. Questi apena a conoscenza del fatto, uccise il cane e ne curò il pronto seppellimento in un vicino campo.

Ma l'Autorità, dietro rapporto medico, il quale non escludeva il sospetto di idrofobia, fece disseppellire il cane, al quale fu troncata la testa che verrà inviata nella giornata di domani all'Istituto Idrofobico di Padova. Anche la bambina sarà inviata a Padova.

GEMONA
Un lascito all'ospedale

Il Prefetto, con decreto di questi giorni, ha autorizzato l'ospedale civile di S. Michele in Gemona ad accettare il lascito di Lire 12901.08 disposto in suo favore da Minisini Pietro Antonio detto Vachian da Buia con testamenti in data 19 marzo 1923.

Un infortunio

Addetto al lavoro di cardatura nel Cotonificio Morganti di Piovega è anche l'operaio Zuliani Andrea fu Giovanni, di Maniaglia.

Nel fermare una cardatrice, si lasciò impigliare il braccio sinistro fra la cinghia e la puleggia della cardatrice stessa, per cui gli si produsse un vasto ematoma all'avambraccio sinistro.

Il dottor Celotti Giuseppe di Gemona, che ebbe a curarlo, giudicò le lesioni guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

CODROIPO
Consiglio comunale

La seduta ordinaria del Consiglio Comunale è fissata nella sala municipale il giorno di mercoledì 23 aprile corr. alle ore 3 pomeridiane. Fra gli altri oggetti da trattare notiamo:

Contributo per il monumento al Carabiniere; Nomina di un rappresentante del Comune nell'Amministrazione del Patronato Scolastico all'infuori dei Consiglieri Comunali. Domanda alla Sezione locale dell'Associazione Nazionale Combattenti diretta ad ottenere un sussidio fisso continuativo del Comune. — Sui ricorsi di Pontone Giuseppe fu Giovanni di Pozzo, Malisan Angelo fu Domenico e D'Appolonia Maria ved. Moro di Codroipo contro la loro esclusione dall'elenco dei poveri — Sulla domanda del signor Roberto Sambuco diretta ad ottenere la concessione per costruire un locale ad uso magazzino sul canale della roggia aderente alla sua casa di abitazione al civico N. 15 — Riconfinazione e sistemazione del viale della Stazione — Sull'opportunità di riformare il servizio di polizia urbana e campestre.

Approvazione di un nuovo regolamento pel servizio del macello pubblico — Approvazione del Preventivo relativo agli anni 1924-1925 e 1926 della Congregazione di Carità — Sulla proposta dell'aumento della tariffa per la tassa sulle vetture e sui domestici — Approvazione di un preventivo ri spesa per lavori pubblici nella frazione di Pozzo e Goricizza e modo di far fronte alla spesa — Approvazione del Bilancio Preventivo del Comune per l'anno 1924 — Interrogazione del Cons. Zoratti Roberto sull'opportunità di rendere più rispondenti all'igiene i pubblici spanditoi — Concorso nella spesa per una gara corale di alunni delle scuole elementari indetta dal Ministero della Pubblica Istruzione a Roma per 24 maggio p. v., anniversario della dichiarazione della Guerra Vittoriosa.

POVOLETTO
La festa alpina a Savorgnano

Alla inaugurazione del gagliardetto col motto «Alpin io, mame», che si svolgerà a Savorgnano lunedì 21 corr. per la consegna del vessillo alla sezione degli ex alpini, parteciperanno le medaglie d'oro on. Barnaba e cav. Fantanali. Interverrà pure don Merluzzi, cappellano degli alpini, che pronuncierà un discorso.

Per comodità di coloro che interverranno ai festeggiamenti indetti nell'occasione, verrà attuato un servizio di autocorriera da Tricesimo a Savorgnano.

CORNO DI ROSAZZO
Una martellata su di un dito

Il muratore Bernardis Leopoldo, di San Andrat volendo spaccare con un martello una pietra, battè violentemente il martello stesso sul dito pollice della mano destra, riportandone una ferita lacero contusa su tutta l'estensione della seconda falange dell'indice medesimo.

Fu curato dal dott. cav. Attilio Franz, che fece una prognosi di 30 giorni per la guarigione.

OSOPPO
Oblazioni in morte di Enrico Fabris

In morte del compianto farmacista Enrico Fabris moltissime furono le oblazioni fatte, che formano la vistosa cifra di circa lire 1400, ripartite fra il Comitato Monumento ai Caduti, la Congregazione di Carità e l'Asilo Infantile.

Il morbillo

L'epidemia del morbillo fece la sua sgradita visita in forma eccezionale. Vi furono in un giorno solo anche ottanta i fanciulli colpiti dal male, ed alcuni di questi morirono per complicazioni sopraggiunte. Le scuole ancora chiuse per tale epidemia si riapriranno dopo le feste pasquali.

Brevetto del Ministero d'Industria e Commercio

Il giovane meccanico di qui, Cospi Giordano ha ideato un manometro carburatore per la insufficiente lubrificazione delle auto, e del Ministero competente si ebbe un attestato che comprovò la sua invenzione utile.

La morte di un uomo ricordato in una novella da Caterina Percoto

Poco tempo fa è morto in America un certo Del Cet, in età di circa 75 anni, figlio di quella donna Giovanna Savio Del Cet, celebrata così poeticamente in un racconto di Caterina Percoto, che fu uccisa durante l'assedio del 1848 mentre chiedeva del pane, e lasciando ancora poppante il figlio che ora morì in America. Il Del Cet fu pietosamente raccolto nel 1848 dal maggiore Andervolti che lo fece nutrire a spese sue e di altri benefattori.

La scampagnata sui prati di Rivoli

E' una adunata di una moltitudine di gente divenuta ormai tradizionale. Non è una sagra nè una festa perchè per alcun motivo non le si addice tale titolo, ma è una raccolta di frotte festanti di persone e di comitive che nell'alleluia di Pasqua sentono vibrare la primavera, e vogliono gettarsi nei bei prati del Campo di Osoppo a sbizzarirsi con le tiepide uova pasquali. E' una ondata di allegria spensierata che scoppia sotto un cielo impregnato dagli efluvi dei primi fiori che sbocciano. Noi preferiamo tuttavia il bel verde dei declivii collinosi del Gnima e del Vengnal dove c'è più incanto di natura e più pura poesia nel merendare, e dove i nostri vecchi usavano andare in questa bella circostanza. A Rivoli ci sarà anche lunedì la gran folla di gente.

Come negli altri anni accorreranno da Gemona, da Buia, da S. Daniele e da diversi altri paesi. Bisognerà sperare nella clemenza del tempo!

PORDENONE
Le guardie d'onore prestano giuramento

Stamane seguì il giuramento delle Guardie d'onore scelte, due per classe, fra i migliori scolari dei corsi superiori elementari e della Scuola Complementare.

Alle ore 9 nel Piazzale XX Settembre si formò il plotone con 50 elementi circa fra maschi e femmine, alla presenza di una numerosa rappresentanza delle scolaresche, schierate in bell'ordine con le bandiere.

Fu nominato il caporale nella persona dello studente Attilio Marchi. Intervennero il gonfalone del municipio, le autorità comunali e molti notabili della città.

Dopo il saluto romano, fatto alle bandiere, il corteo si mosse verso il Cimitero e si dispose in quadrato intorno alle tombe dei Caduti per la Patria. Parlò con la solita competenza l'assessore per le P. I. e Preside delle Scuole Complementari prof. A. Duse, facendo le genesi ed esponendo il nobilissimo scopo della Istituzione delle Guardie d'onore.

Parlò con forma brillante densa di alti concetti il prof. De Paula, illustrando le tappe del risorgimento.

La cerimonia ebbe termine con l'offerta di fiori a tutte le tombe venerate, e il corteo si sciolse col massimo ordine e con quella compostezza austera che denotano nei nostri alunni una squisita sensibilità morale, una austerità di pensiero bene auguranti per l'avvenire della Patria benedetta.

Doni all'Asilo

Anche quest'anno i bimbi del nostro Asilo Infantile Vittorio Emanuele II° hanno avuto il loro dono pasquale la focaccietta che offre ad ognuno il Presidente cav. Asquini con una tradizione che risale ad oltre 25 anni.

Anche la signora Picinato ha inviato una cassa di aranci.

Grazie dunque e buona Pasqua ai donatori.

L'AUTOCORRIERA dell'impresa Tonon e C. di Pordenone non fa servizio nel giorno di Pasqua.

BUIA
CONSIGLIO COMUNALE

Domani nel pomeriggio, alle ore 15, è convocato il Consiglio Comunale, per trattare su di un importante ordine del giorno. Fra gli altri oggetti notiamo: offerta di un mutuo di lire 35 mila della Cassa di Risparmio; regolamento comunale sulla macellazione del bestiame; nomine, interpellanze e adesioni a consorzi provinciali.

GORIZIA
Fuochista ferroviario vittima di una tragica disgrazia

17. Stamane, sul treno 71-51 che, proveniente da Gorizia, arriva alla Stazione di Campomarzio alle 9.30, era di servizio sulla locomotiva il fuochista Fironi Giacomo di 26 anni, da Trapani. Quando il convoglio stava per passare sul ponte di Vipacco, il Fironi, sportosi un po' troppo in fuori, ricevette un tremendo colpo da un grosso palo eretto sulla linea ferroviaria, e cadde dalla macchina con la testa sanguinante. Aveva riportato la frattura della base del cranio.

Subito fermato il convoglio, il Fironi fu soccorso dai viaggiatori, ma ormai il suo corpo era esanime.

I titolari della Cattedra d'Agric.

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha approvato gli atti del Concorso per le nuove sezioni di Cattedra nel territorio Goriziano, che si è chiuso con le nomine seguenti: dottor cav. Delalmo Tonizzo alla Sottodirezione di Gorizia; dott. Matteo Mansan alla Sezione di Tolmino; dottor Alfredo Ortali alla Sezione di Cervignano, ing. Luciano Velicogna alla Sezione di Aidussina; dott. Pietro Vallig alla Sezione speciale di Frutticoltura e Viticoltura per il Collio e la Valle del Vipacco.

I nuovi uffici di Cattedra inizieranno il loro regolare funzionamento col 1 maggio p. v.

SACILE
Conferenza Furlanetto

Scelto pubblico assisteva alla conferenza tenuta martedì sera dal prof. Antonio Furlanetto su «Venezia nella storia e nell'arte». Il chiaro conferenziere trasportò il pubblico negli anni dello splendore veneziano, ricordò i cortei dogali, la Bucintoro e le processioni del 1500. Della storica e artistica piazza S. Marco citò il caffè Florian nel 1700, i pozzi, i piombi, la cattedrale, il campanile, la loggia del Sansovino, il palazzo ducale. Ricordò le leggi austere della Repubblica e i suoi domini, nonchè la sua potenza militare e marittima. Passò, poi, alle caratteristiche della città, le sue vedute pittoresche, la nomenclatura delle vie, piazze e canali. Ricordò i palazzi artistici principali, il gran Canale (la via principale di Venezia), il bacino di S. Marco. Disse della specialità dei suoi mercati, ed in modo speciale di quello del pesce.

Descrisse da artista appassionato la perla dell'Adriatico col sole e colla luna e il fascino potente che desta nei forestieri e le serenate incantevoli che così bene sanno preparare i veneziani. Descrisse i monumenti principali e i tesori d'arte esistenti nelle chiese.

Il prof. Furlanetto fu vivamente applaudito.

Alla Cooperativa

Alla ultima assemblea della Cooperativa di Consumo, presenziavano una cinquantina di soci. Il presidente sig. Faustino Gei fece una breve relazione della gestione ed una esposizione esatta del bilancio chiuso al 6 genaio.

I soci approvarono unanimi i risultati ottenuti, riconfermando in carica gli amministratori uscenti.

S. VITO AL TAGLIAM.
Per la facciata del nostro Duomo

Siamo informati che il sig. Giovanni Verdramin, da qualche tempo fabbriciere è pieno di iniziative, vuole tentare di dare al nostro monumental Duomo la «facciata», che ancora gli manca, in modo da armonizzare e con il resto del tempio maestoso e col resto della nostra piazza. Certamente tale opera, che vorrebbe eseguita nello stile della meravigliosa porta già esistente, renderebbe un vero abbellimento non solo, ma tornerebbe a decoro e vanto della nostra San Vito.

Sappiamo che l'ottima iniziativa è coadiuvata dal cappellano don Giosuè Paiero e da altre persone apprezzate e stimate del sito, e che a capo della Commissione si metterebbe il nostro Arcidiacono mons. cav. don Raimondo Bertolo. Vogliamo sperare quindi che l'iniziativa del sig. Vendramin la quale ha trovato subito così degli egregi fautori, sarà coadiuvato e troverà l'appoggio non solo dei fedeli ma di tutta la cittadinanza.

Un fienile in fiamme

La notte scorsa, verso l'una e minuti, per cause ignote si sviluppava un incendio nel fienile di proprietà Paiero G. B. dimorante al Canedo di Prodolone. Grazie al pronto intervento di alcuni frazionisti il fuoco potè essere presto domato. Andò distrutto un fienile. Il danno sembra coperto da assicurazione.

Il Mercato delle ortaglie

Perdura nel nostro mercato il caro prezzo della verdura in genere. Diciamo «caro prezzo» per non dirlo esagerato, inquantochè la verdura da noi si paga molto più cara che in città. — Perdura pure l'inconveniente della mancanza dei famosi cartellini indicanti il prezzo di vendita; e di conseguenza il compratore è costretto a pagare la merce al prezzo che gli viene chiesto. Vorranno le nostre autorità finalmente provvedere? ed anche obbligare i venditori di frutta e consimili ad apporre il velo su la merce per evidenti ragioni igieniche?

MONTEGNACCO
Grande festa da ballo

Lunedì, 21 corrente, in Montegnacco, nel cortile della trattoria di Romani Fortunato, su vasta piattaforma si darà una grandiosa festa di ballo, il risultato finanziario della quale sarà certamente ottimo, dato lo scopo benefico a cui sono devoluti gli utili netti.

TRAMONTI DI SOTTO
Un deviamento dell'autocorriera — Sciagura scongiurata dal conducente

Domenica scorsa, alle 20, l'autocorriera Spilimbergo-Tramonti per deviamento, causato dallo sbattere della ruota destra anteriore su un grosso sasso caduto dalla collina Clevata soprastante, sbandò e di uno scoscendimento di metri 30 circa, che quasi a perpendicolo conduce al torrente Meduna.

Per la prontezza di spirito e l'abilità del conducente sig. Carlo Cristofanetti, che manovrò la pesante macchina in modo da evitarne il rotolamento, questa si abbattè a 15 metri sotto la strada, evitando così un gravissimo disastro.

Sulla corriera, oltre al personale di servizio, vi erano otto passeggeri, fra cui il medico condotto dott. Crivellaro, il segretario sig. Nicolò Carla con la figlia, i quali ultimi, con altri due passeggeri, riportarono ferite e contusioni guaribili in 15 giorni circa: gli altri se la cavarono con un grande spavento.

LAUCO
Fuga di capretti

Nell'imminenza delle Feste Pasquali, quattro capretti di proprietà di certo Adami Giacomo da Buttea hanno preso il largo ieri notte. Il povero uomo, addolorato per la perdita delle care bestiole, ha denunciato il fatto ai carabinieri, i quali hanno potuto constatare che la porta era sfondata e che i capretti non c'erano più.

L'Adami, che avrebbe potuto dare qualche indicazione sulla via che hanno preso, ha preferito, coi tempi che corrono, disporre una maggiore sorveglianza perchè la stessa fine non toccasse anche alle capre.

MANIAGO
Teatro

Il 20 e 21 corr. alle ore 10.30 precise avremo due rappresentazioni straordinarie del comico triestino Angelo Cecchelin, nelle sue creazioni satiriche, umoristiche di assoluta comicità.

Quanto prima avremo al Sociale uno straordinario spettacolo di Johan Kosez, considerato uno dei più grandi violinisti del mondo, e della danzatrice Anna Nelson prima ballerina dell'Opera di Vienna.

CIMOLAIS
Le Scuole

16. In breve la Cooperativa di lavoro fra ex Combattenti di Fanna inizierà la costruzione delle nuove scuole.

Ieri l'ing. Plateo concluse direttamente con le maestranze locali contratti relativi alla fornitura e trasporto dei materiali.

La costruzione di cui è progettista l'ing. Rizzoli, sorgerà in bellissima posizione, realizzando il sogno per tanti anni vagheggiato da questa popolazione.

ARTEGNA
Una indimenticabile dimostrazione all'on. Barnaba

All' ex-commissario prefettizio on. Arrigo Barnaba, vennero ieri l'altro sera tributate dimostrazioni che assursero ad una imponenza mai più vista ad Artegna.

Egli giunse acclamatissimo verso le 20, e lo attendevano sul ponte Clama, autorità e cittadini. Si formò tosto un corteo che, fiancheggiato da squadristi che illuminavano la via con torcie a vento e bengala, lo accompagnò al municipio, pure artisticamente illuminato.

Nel corteo notammo fra gli altri: le rappresentanze delle Sezioni fasciste, con gagliardetto, di Buia, Tarcento, Gemona, Osoppo, Magnano, Trasaghis e Venzone. Le Sezioni ex combattenti con bandiera sociale, di tutti i paesi del mandamento. Il Consiglio comunale di Artegna al completo col segretario sig. Mattiussi, il Sindaco di Magnano, Montenars, il Corpo Insegnanti di Artegna con scolaresca e vessilli, gli Avanguardisti e Balilla di Artegna e Gemona, i Decurioni della Milizia Tomat, Barnaba, Miani, il dottor Cope', il dott. Vidoni e tante altre Autorità e rappresentanze di cui ci sfugge il nome.

Tutta Artegna era sfarzosamente illuminata da lampadine tricolori.

Quando il corteo cominciò a sfilare in paese, le campane cominciarono a suonare a distesa. L'on. Barnaba, presentato dal sig. Ede Perini, dovette parlare dal balcone del Municipio, e pronunciò elevate parole di circostanza.

Fu poi, con non diminuito entusiasmo, accompagnato all'albergo, ove gli venne offerto un banchetto.

Allo spumante brindò il sindaco signor Ridolfi, il Presidente della Combattenti ed altri, ai quali tutti rispose, ringraziando, l'on. Barnaba.

Da GRADO
Consorzio Commercianti

Ieri sera si sono riuniti in casa del signor Ottone Camuffo i negozianti di Grado, costituitisi in consorzio, prendendo importanti deliberati nei riguardi del pubblico consumatore. Tra l'altro hanno deciso di far cessare del tutto l'antica e gradita usanza dei regali pasquali ai clienti e di elargire in quella vece un obolo alla congregazione di Carità e di sospendere a vietare col massimo rigore ogni vendita di qualsiasi merce a credito, stabilendo per i contravventori delle grosse penalità che vanno dalle lire 100 di multa fino alla chiusura del negozio.

BOLLETTINO GIUDIZIARIO

Cancellerie: Sono accettate le dimissioni di De Mercurio, cancelliere alla prima Pretura di Udine.

TOLMEZZO

La riunione del consiglio comunale
Nomina delle cariche

17. Oggi si riunì il nuovo Consiglio comunale il quale, dopo avere approvato in seconda lettura due deliberazioni commissariali, procedeva alla nomina delle cariche per Enti ed Istituti.

A rappresentante comunale nella Scuola professionale, venne proposto al Ministero l'ing. Lippi.

A far parte della Commissione per la tassa di famiglia e bestiame furono chiamati i signori: Craighero Luigi, Cedolini Cesare, Pittoni Giovanni, Filippuzzi Filippo e Aita Arrigo.

Per la tassa esercizio i signori: Aita Menotti, Ermano Luigi, Ungaro Antonio, Zamolo Angelo, Fumei Dionisio, effettivi; Nadali Valentino e De Gleria Pietro, supplenti.

Per l'Ospedale civile è stata eletta la seguente amministrazione: cav. G. B. Ciani, presidente, ing. Calligaris, cav. Dante Linussio, sig. Giovanni Pittoni ed Aita Gaspare, membri.

Pel Giardino d'Infanzia: cav. Lino De Marchi presidente, sig. Gressani Giovanni, mons. Ordiner, Quaglia avv. G. Batta e Marco Lippi, membri.

Per la Congregazione di carità: Moro dott. Francesco presidente, signori De Gleria Luigi, Moras Pietro, Dorotea Gio. Batta e Cossetti Gioacchino membri.

GORIZIA

Lasciti benefici dell'architetto Giacomo Trombetta

Giorni sono moriva qui, dove da molti anni risiedeva, il venerando patriotta architetto Giacomo Trombetta, nativo di Osoppo, conosciutissimo e stimato e benvoluto anche a Udine e in grande parte del Friuli. Ora si apprende ch'egli, nel suo testamento, ha disposto che la parte della propria sostanza che rimarrà dopo pagate le spese d'ospedale, dei funebri, della cremazione ecc., sia divisa in due parti eguali, assegnandone una a favore degli orfani e delle vedove di guerra del Comune di Osoppo; e che dell'altra parte metà si devolva a favore del Civico Collegio maschile e metà a favore del fondo per il Monumento ai Caduti goriziani.

Alla memoria di questo fedele italiano che fu in rapporto d'amicizia e comunità di sentimenti coi più intemerati nostri patrioti ancora durante la dominazione austriaca, rinnoviamo il nostro saluto riconoscente.

Precipita da mille metri e rimane incolume

Si ha da Vicenza: Nel pomeriggio di oggi alle ore 16.30 un apparecchio da caccia «Macchi», pilotato dal caporale Fabresin Pietro di anni 21, da Saciletto, precipitava dalla altezza di mille metri, andando a fracassarsi in un campo nelle vicinanze di Olmo. L'aviatore è rimasto miracolosamente incolume. L'apparecchio faceva parte di una squadriglia di ricognizione partita dal campo di aviazione di Ghedi (Brescia) e diretta ad Udine.

TRASAGHIS

La disgrazia di un carradore

Il carradore Giuseppe Feragotto di anni 25 da Braulins (Trasaghis) mentre stava attaccando al carro i cavalli, questi ad un tratto si mossero e il Faragotto venne travolto dal carro.

Nella caduta il caradore si fratturò il ginocchio destro.

La Croce Verde provvide al trasporto del disgraziato all'ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia.

POLCENIGO

Due ponti

Vicino al palazzo Comunale, in breve s'inizierà la costruzione del nuovo ponte sul torrente Rui, desiderato da tutti perchè utilissimo, dato l'enorme movimento di veicoli di ogni sorta che sono obbligati a transitare per il nostro centro, i quali fino ad oggi si servirono del vecchio e stretto ponte, divenuto inadatto al suo compito.

Un altro ponte si renderà utile in breve; quello sull'Artugna, costruito su progetto del perito Antonio Ferro. Il ponte sarà pronto in breve.

Nuovo impianto idro-elettrico

A incrementare la crescente vitalità della nostra zona, sorgerà in breve, a San Giovanni, un grande impianto idroelettrico, progettato dall'egregio ing. Pietro Bazzi di Polcenigo. La spesa per l'impianto sarà di mezzo milione.

SACILE

Prezzi del Mercato

Buoi da lavoro L. 550, 600; id. da macello 500, 520; Vacche da vita L. 1300, 3500; id. da macello di I.a 520, 600; id. id. di II.a 400, 500; Vitelli da latte 600, 620; Agnelli 580, 600; Capret. 700, 800; Granoturco al q.le da 80 a 85; Fagiuoli da 180 a 200; Avena 85; Segala da 85 a 90; Sorgo 65; Frumento 100. Uova Lire 36 al cento.

VENZONE

ESAMI. — La scorsa settimana seguirono gli esami alla scuola professionale che ebbero esito soddisfacentissimo. L'arch. Measso, venuto a presiederli, ebbe parole di lode per gli alunni e per il direttore sig. Giovanni Coan.

Ecco l'elenco dei premiati:

Classe I. Bellina Egidio e Fadi Giovanni menzione onorevole di primo grado — Bellina Isidoro, II premio; Zamolo Dante III. pr.; Di Bernardo Leon. e Zamolo Ant. menz. onor. di sec. grado.

Classe II.: Baisero Albino menz. o. I. grado; Bellina Vitt. e Valent Aristide II. pr.; Zamolo Gius. III. pr.

Classe III. Fornera Gius. menzione onorev. di pr. grado; Sella Pietro menz. on. secondo grado; Bellini Gius. II. pr. (se sosterrà gli esami orali); Clonfero Davide II. premio.

Cronaca Cittadina

Feste e cerimonie Pasquali

La solennità pasquale è una tradizione caratterizzata, a Udine, soprattutto dalla Fiera di beneficenza che fa affluire ogni anno in città migliaia di persone per tentare la sorte, per udire i concerti e per godere l'insolito e vivace movimento cittadino.

Quest'anno la Pesca sarà maggiormente attraente, perchè i doni sono in numero più rilevante del solito ed assai ricchi, come si è potuto constatare dalla loro esposizione nelle vetrine dei negozi del centro e dalla già iniziata disposizione sulla gradinata sotto la loggia. Il Comitato prevedeva di raccogliere circa 15 mila doni, invece gliene furono recapitati oltre 20 mila. Il lavoro di collocamento è aumentato in proporzione; e già vi attendono, da qualche giorno, alcuni volonterosi, con tutto l'impegno. La loggia è adorna di bandiere tricolori e di sempreverdi ed ha già assunto un carattere festoso ed allettante.

L'apertura della Pesca si effettuerà domenica alle ore nove, presenti il Comitato, autorità e patronesse. La fanfara degli alpini rallegrerà l'inizio della Pesca.

Alle 11 svolgerà il concerto la banda cittadina ed alle 15 suonerà la banda del secondo reggimento fanteria. A sera la musica di Colugna presterà servizio fino alla chiusura della Pesca.

***

Ecco il settimo ed ultimo elenco dei doni: Ufficiali dell'Uff. C. O. S. C. G., quadro ad olio del pittore Massa; Banca Cattolica, orologio d'oro con astuccio; Ufficiali regg. cavalleggeri Monferrato, artistica riproduzione in bronzo del monumento a Colleoni; Feruglio avv. Angelo, astuccio con servizio per liquori; Giuseppina Feruglio, brucia profumi in ottone con sottopiatto in ottone; Adele Petz Comessatti, astuccio con posata in argento per insalata; Bazar Marchetti, un tavolino da lavoro ed un cesto; Bastianello prof. Olga, un quadro ad olio con cornice; Rosa Miani, statuetta in maiolica; Lamborghini ing. Giuseppe, grande vaso in maiolica; Pompilia Pamini Soati, astuccio con forchetta e cucchiaio in argento per insalata; Tilde Frossi Delser, astuccio con sei bicchierini in argento dorato; Giuseppe Del Negro, 3 buoni per 1. Kg. carne; Pelizzo Giovanni, 6 bambole, 3 bretelle, 6 giocattoli e 6 catene orologio; dott. Venanzio e Maria Pirona, un'alzata in cristallo e alpacca; co. Maria di Trento Beria, statuetta artistica con abat-jour; Bice ed Elsa Mucelli, un vasoio portabiscotti; sig. Colombatti, bambola e portacenere; Vittorio ed Elisa Scalà, piatto in bronzo; Eugenia Tavazzi Migliorini, statuetta in Maiolica; Leone Del Mestre, 2 tagli vestaglie lana, 2 id. di cotone e 2 sciarpe lana; Colutta dott. Antonio, 6 bottiglie amaro d'Udine e vari oggetti; Giuseppina e cav. Giuseppe Morelli de Rossi, vaso in ceramica; Canciani Flora Maria, quadro ad olio con cornice; Enrico del Torso, due quadri con cornice; Turcato Bruno, orologio da muro; prof. Roberto Lazzari, 4 bottiglie marsala; Bianca Morelli de Rossi, bomboniera in porcellana; Mauro Pietro, un pacco cotone, 6 paia di calzetti e 6 paia di calze; Caterina Freschi ved. Volpe, oleografia con cornice; march. Paolo e Costanza Colloredo, cartella consolidato L. 100; G. L. Micoli, 24 bottiglie moscato; Emma Miani Bianchi, vaso portafiori; ing. Carlo Fachini, un attacapanni, una mensola ed una scatola con cassetto in legno intagliato; comm. Emilio Girardini, un astuccio con servizio per liquori; avv. Gustavo Colombatti, astuccio con servizio per liquori; Rita Polverosi, astuccio con servizio per liquori; Lucia Agricola della Mea, vaso artistico di Faenza; Giulia Bianca Mombellardo, un' artistica fioriera in terracotta; Ditta M. Coccolo, un portavaso, un portacorrispondenza e due conrivasi in legno intagliato — Pinto F.lli: una damigiana vino — Canapificio Udinese: una specchiera a bilico, un cofanetto ed un portavaso in legno intagliato — Giannetto Penazzi: statua artistica in terracotta — Marchetti Romeo: 3 blouse ed 8 cravatte — Amelia Penazzi Pamini: artistica lampada elettrica portatile — Pastificio Storti: 2 casse pastina — Raffaello e Margherita Pagani: alzata in cristallo e alpacca — Mario e Lidia Comessatti: alzata portafrutta — Angelo Scaini: un quadro ad olio con cornice — Angelo Bottos: 15 vasetti conserva — Associazione Commercianti ed Esercenti: Servizio in argento per pesce — Romano d'Agostini: 2 tegami ferro smaltato e 2 macinini — Romanelli Umberto: 20 pacchetti pastina — Argenteria Bonanni: sei bomboniere argentone — A. Basevi e figlio: astuccio con servizio in argento per pesce — Ditta Morassutti: 2 pentole, 2 portapranzi, 6 gratuggie, 2 catini, 2 brocche, 8 tegami per uova, 2 padelle e 4 casseruole — prof. Antonietta Migotti: una statuetta terracotta — Ida Leonarduzzi Bet: alzata portafrutta — co. Adele Berretta: alzata in cristallo e alpacca — Maria Pinto Montenegro: portafiori in maiolica — Famiglia co. Carlo Manin: servizio per frutta in porcellana e vassoio in maiolica — Elisa e Achille Zanini: statuetta artistica — Ditta Luigi Moretti: 200 buoni per grande birra — Malvina Prosdocimo Loria: un servizio per antipasto — Romolo Panseri: 2 buste in cuoio — Biondi Italo: 10 bottiglie vino e 6 cotechini — Chiaruttini Giovanni: 4 bottiglie vino — Burini Mantoani Sandri: 30 sacchetti saponina — Caterina Stabile Novello: 7 borsellini.

**

Braida cav. Francesco L. 100, Renier avvoc. comm. Ignazio e signora 100. F.lli De Michielis 50, Farmacia Zuccheri lire 50, Braida cav. Gregorio e famiglia 50, Ferrini rag. Luigi 50, Caratti Mantica co. Emilia 50, Biagio Pecile 50, Sperti Bigontina Isabella 40, Renza Angeli Micoli Toscano 25, Pascoletti dott. Sigismondo 25, dott. Pandolfi 30, Gardi comm. dott. Antonio e famiglia 25, Stella Giuseppe, Beivars 15, Comuzzi Maria vedova Krathi 10.

FUNZIONI RELIGIOSE

Da ieri numerosi fedeli visitano i «Sepolcri», preparati anche in diversi collegi. Stamane in Duomo, S. E. l'Arcivescovo celebrò il Pontificale; domani, pure in Duomo, pontificale con l'ordinazione di otto diaconi. Domenica, solenne pnotificale.

La musica è eseguita, durante queste celebrazioni, dal coro della Cappella del Duomo e dai chierici del Seminario. Lunedì all 11 predica di chiusura del quaresimali la.

LA BEATA VALENTINIS

Il giorno 23 seguirà in Duomo la commemorazione della Beata Elena Valentinis, nostra concittadina. Verrà esposta la sua reliquia e si celebrerà una Messa solenne alle 10. A sera, alle 19, funzione con scelta musica sacra.

La morte del gener. Oro

All'ultimo momento ci è giunta ieri notizia della morte, avvenuta nella sua villa a Muzzana, del tenente generale Pasquale Oro.

Di questa nobilissima figura di cittadino e di soldato abbiamo detto brevemente, ricordando le sue virtù militari e la sua vita privata che è nobile esempio di rettitudine e di elevato senso civico.

Nato a S. Angelo Le Tratte (Cosenza) 72 anni or sono, Pasquale Oro percorse tutta la sua carriera fino al grado di colonnello nel glorioso corpo degli alpini e fu comandante del 7.o reggimento appena questo fu costituito.

Egli conosceva tutte le nostre valli alpine, ed è di ieri una lettera degli ex-alpini della Val Cellina che ricordano ancora la figura del loro colonnello, di cui a Barcis, a Claut, a Cimolais è vivo il ricordo.

Negli scioperi del Pordenonese, di oltre una ventina di anni addietro, rimasti nella Storia del Friuli come l'episodio culminante della lotta di classe nella Provincia, Pasquale Oro ebbe una parte notevole: assunto il comando della piazza, ristabilì in breve la calma e l'ordine.

Promosso maggior generale, comandò la Brigata «Roma» (70 e 80 fanteria). Nel 1912, per motivi di salute, fu collocato in posizione ausiliaria.

Scoppiata la guerra, riprese con entusiasmo il suo posto di condottiero, assumendo il comando della 34.a Divisione di Milizia Mobile (Brigate «Treviso» ed «Ivrea») e per oltre un anno tenne, con fermezza e con encomiabile abilità, il delicato settore dell'Altipiano di Asiago, lungo la frontiera del Tirolo.

Nel dicembre del 1916, per ragioni di salute, il tenente generale Oro fu ricollocato in congedo e decorato della Gran Croce della Corona d'Italia. Ritornò nella sua villa di Muzzana, ove aveva preso dimora da vari anni, avendo per consorte la gentile contessa Elti. Partecipò alla vita pubblica e per molti anni fu sindaco.

Decorato di medaglia d'argento e di medaglia di bronzo al valore militare, era insignito di molte onorificenze nazionali ed estere ed era pure grande ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Noi lo ricordiamo oggi, con senso di profonda tristezza: lo ricordiamo quando negli ultimi mesi veniva a Udine e si soffermava nei nostri uffici a scambiare — diceva — quattro parole sul momento politico.

E lo ricordiamo ancora quando attese con vigile cura al suo libro «Pagine eroiche» che — sono le sue parole — era un «doveroso omaggio che egli, comandante, doveva ai suoi soldati».

Il libro vide la luce nel gennaio 1923.

In «Pagine eroiche» il generale Oro ricordò gli eroismi della brigata Treviso e della brigata Ivrea che ebbe ai suoi ordini sull'Altipiano di Asiago e in Vallarsa.

***

Del libro abbiamo ripetute occasioni di parlare quando fu pubblicato: esso non è che la cronistoria fedele ed obbiettiva delle battaglie nelle quali il generale Oro condusse i suoi uomini; è la rievocazione di cento e cento episodi di valore de' singoli, che formano una somma di sacrifizio e di abnegazione, un complesso di atti eroici e di esempi nobilissimi per cui rifulge il valore delle due brigate e del loro comandante.

Ma di questo egli non parla, con quel sentimento squisito di modestia che era la sua seconda natura.

Solamente nella «Premessa» parla di sè, anzi del suo pensiero, della sua fede.

Dopo aver ricordato il disastro di Caporetto, il quale non a generali si deve imputare, ma alla propaganda dei partiti, il generale Oro così continua:

«Ci volle la sconfitta, l'invasione del territorio e la minaccia di mali maggiori, che finalmente aprì gli occhi delle masse ingannate, e fece ritornare il buon senso che il Popolo Italiano ha sempre posseduto; e questo Popolo che fu sempre grande e valoroso, principalmente nella sventura, ascoltò la voce del Sovrano che proclamò la resistenza e l'unione: «Cittadini e soldati siate un esercito solo, ogni viltà è tradimento, ogni discordia è tradimento, ogni recriminazione è tradimento» — e questa voce potente, sincera e piena di fede, sollevò il popolo e lo condusse alla vittoria.—

«Ma purtroppo i partiti hanno continuato la loro azione deleteria, intenti solo a pretese demagogiche ed a favorire ambizioni ed interessi di classe, invece di unirsi nell'alto ideale della Patria.

«Se l'Europa fosse tranquilla, le questioni interne le risolveremmo noi; ma essa è tutta in subbuglio; si parla sempre di pace e tutti si armano...

«...Ci pensino i governanti e si ricostituisca quell'esercito, che non avrebbe mai dovuto soffrire nei suoi ordinamenti ordinamenti sconvolti da quattro anni. Si mettano persone competenti a quel Dicastero, si cessi la guerra ingiusta a quella Istituzione e la si mantenga alla al posto che le compete ed allora potremo attendere con sicurezza alle opere di pace.

«Si tenga presente che il dichiarar guerra alla guerra in questi momenti, è una vana chimera e forse la guerra potrebbe essere anche più vicina di quello che si crede. Ci pensino Governi e Parlamento, e tornino all'antico coi nostri ordinamenti militari saldi e potenti per il bene della Patria, che attende opere serie e la pacificazione degli animi per il bene comune».

E chiudendo «Pagine Eroiche» nelle quali, tra le narrazioni, spuntano sane osservazioni e critiche e insegnamenti dettati dal buon senso e da una soda coltura militare, il generale Oro così diceva:

«... le nostre vittorie, i nostri sacrifici romanamente compiuti, furono svalutati e depressi e sia lode al fascismo ed all'impareggiabile suo Duce, che detesta i traditori della Patria, l'aver valorizzato le vittorie compiute, l'aver ristabilito l'ordine interno e rialzata la dignità della Patria all'estero.

La rivoluzione fascista, rivoluzione geniale, unica al mondo pel modo come fu condotta, apprezzata dal Popolo e dalla saggezza del nostro Re, ha salvato il Paese».

Questo il testamento politico del generale, la fede dell'uomo che bene ha meritato dalla Patria, e che ha illustrato la sua terra.

La lapide a Giusto Muratti

Lunedì come abbiamo annunciato, alle ore 10.30, verrà inaugurata la lapide all'illustre patriota Giusto Muratti, lapide murata sul palazzo che egli abitò in Via Zanon N. 2.

Per la circostanza, il commissario prefettizio on. gr. uff. Spezzotti ha pubblicato il seguente manifesto di invito alla cittadinanza:

Concittadini!

Il 21 aprile sarà scoperta la lapide in onore di *Giusto Muratti* che un gruppo di numerosi Amici ed Estimatori offrì al Comune e volle murata sulla casa ch'Egli abitò nei lunghi anni de bando dalla sua Trieste, e dove morì prima di veder attuato il sogno della Sua vita.

Il Garibaldino di Bezzecca e di Villa Glori doveva essere ricordato con segno perenne nella Città che L'ospitò affettuosamente, come una seconda madre. Ma per noi, udinesi, il ricordo del Garibaldino si completa singolarmente della mirabile opera patriottica ch'Egli intraprese e non tralasciò nel periodo più mortificante della vita nazionale, fina alla grande guerra, dell'opera accorta e paziente d'incitamento, di cospirazione, di soccorso che Egli qui svolse ad alimentare di qui la fede e favorire nelle Terre irredente le condizioni spirituali di quel riscatto che a troppi sembrava follia attendere.

Nel giorno anniversario di Roma, accorrendo alla modesta cerimonia, Voi renderete omaggio di riconoscenza alla memoria di Chi altamente impersonò, negli anni dolorosi, l'intima fraternità antiaustriaca di Udine e Trieste.

**

Ecco altre offerte pervenute per la lapide: Somma precedente lire 3255.80 — Kechler comm. dott. Roberto lire 50 di Varmo co. cav. dott. Gio Batta e co. Giulio, Mortegliano 20, colonnello cav. dott. Primo Zanuttini 5. Totale L. 3330.80.

LA MORTE DI ODORICO MARCOTTI

Viva sorpresa e larghissimo compianto ha destato in città la notizia della morte di Odorico Marcotti. Egli, infatti, godeva di una grande notorietà — specie nel mondo di Tersicore — per la sua qualità di violinista della Società orchestrale e di direttore delle orchestre carnovalesche, nonchè dei «brêars», nelle sagre più rinomate. Anche quest'anno guidò con la solita maestria i musicanti nelle veglie e veglioni, succedutisi frequentemente al Teatro Sociale.

Questa attività di musicista, non distoglieva Odorico Marcotti dall'intenso lavoro, in altro campo della vita. Il «maestro», deposto l'archetto era tutto dedito alle sue mansioni di attivo e zelante procuratore dell'Impresa D'Aronco.

Il male lo colpì improvvisamente, pochi giorni addietro, e con tale violenza, che il suo fisico fu vinto. I funebri seguiranno nel pomeriggio d'oggi, e riusciranno certo un'attestazione di vivo cordoglio.

Alla famiglia desolata e ai congiunti tutti, esprimiamo le nostre profonde condoglianze.

GLI ATTI DELL'ACCADEMIA

Abbiamo ricevuto il volume secondo della quinta serie degli Atti dell'Accademia di Udine, anni 1922-23. Il volume contiene varie letture tenute all'Accademia, delle quali diamo qui l'elenco:

«Un prete friulano (don Biagio Leoncini da Osoppo, nato nel 1748 e morto nel 1830) partigiano dei francesi, e il suo processo politico, nel gennaio del 1797, lettura del prof. Giovanni Forgiarini di Osoppo.

Il «Te Deum» di Baldassare Rasponi arcivescovo di Udine (1809); lettura del socio ordinario cav. dott. Federico Braidotti.

«La noia morbosa o tedium vitae» lettura del socio corrispondente dott. P. Loschi.

Commemorazioni: del cav. dott. Federico Braidotti (letta dal socio onorario prof. comm. Antonio Battistella); del prof. Ettore Chiaruttini (letta dal socio ordinario cav. dott. Giulio Cesare); del prof. Annibale Tommasi (letta dal socio ordinario prof. Massimo Misani); del senatore prof. Pietro Blaserna (letta dal socio corrispondente prof. Nazzareno Pierpaoli).

Mancano, in questo volume, i verbali delle adunanze, compilati dal compianto prof. cav. Giuseppe Rovere e da lui conservati. In seguito alla sua morte, avvenuta il 3 dicembre del 1923, mentre si stava preparando l'edizione degli Atti, i verbali non si sono più ritrovati.

Un ordine del giorno del Partito popolare locale

Pubblichiamo, quale documento di quel che pensi e si proponga il Partito Popolare italiano in Friuli, il seguente ordine del giorno:

P. P. I.

Il Comitato provinciale riunitosi per la prima volta dopo la battaglia elettorale — constata con orgoglio la prova magnifica di fede e di resistenza offerta dai popolari del Friuli nella gara elettorale svolta con particolare asprezza, e manda a tutti i dirigenti e ai gregari, e particolarmente a quanti per l'Idea subirono ingiuste offese e primo a Carlo Liva, un affettuoso saluto di riconoscenza e di plauso. — Rileva come la manifestazione della sovranità popolare ha subito una artificiosa sofisticazione a traverso intimidazioni, violenze illegalità. — Saluta gli eletti on. Fantoni e Gilardoni, esprimendo ad essi attaccamento e fiducia. — Ringrazia i candidati che, all'infuori del successo personale, hanno contribuito col loro nome e con la loro attività, alla affermazione del Partito — e accogliendo da parte sua l'appello alla concordia nazionale, augura che s'a resa possibile l'unione degli animi per il maggior bene della Patria, mercè il ritorno della legalità la sopressione delle violenze e degli arbitri, il rispetto alla libertà onesta espressione di ogni corrente politica. — Fa appello ai popolari perchè, in piena concordia riprendano a intensificare l'organizzazione, dando particolarmente opera alla diffusione della stampa popolare.

Corso di allenamento per piloti

Il Commissariato d'Aeronautica ci comunica essere suo intendimento d'iniziare al più presto possibile i corsi di allenamento per piloti in congedo; siano essi piloti di apparecchi terrestri che di idrovolanti.

Sono già pronti per il funzionamento, a tipo fisso ed a tipo costante, i due centri di Milano e di Roma. A suo tempo saranno comunicati gli altri centri di allenamento prescelti. Le modalità dell'allenamento sono le seguenti: Funzionamento dei Caduti di alenamento. Saranno distinti in due categorie: 1. Centri fissi in periodo fissi. I piloti risiederanno al campo per tutto il periodo delle istruzioni che saranno comprese tra i mesi di aprile e maggio; settembre o ottobre. — 2. Centri costanti. Funzioneranno l'intero periodo dell'anno limitatamente ad alcuni giorni della settimana o nei soli giorni festivi. I piloti non risiederanno al Campo, ma vi si presenteranno soltanto giornalmente per compiere le istruzioni che saranno opportunamente regolate. Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Commissariato per l'Aeronautica. Intendenza Generale Ufficio Istruzioni, Roma.

Un duello del co. Miki Caiselli, a Milano

Giunge notizia da Milano, che ieri l'altra mattina, al Velodromo Sempione, si sono battuti alla sciabola, per ragioni intime, il cap. Gioacchino Donà ed il concittadino co. Miki Caiselli.

Lo scontro seguì in quattro riprese molto vivaci, durante le quali il co. Caiselli riportò due ferite contuse all'avambraccio destro, mentre il cap. Donà riportò tre ferite pure all'avambraccio destro, la terza delle quali di entità tale da metterlo senz'altro in condizioni d'inferiorità. In seguito a giudizio medico, lo scontro fu fatto cessare. I duellanti non si sono riconciliati.

La morte della donna precipitata dal ballatoio

Nella notte di domenica, Maria Gragnano d'anni 50 abitante in via Friuli, precipitava dal ballatoio di casa, sfasciatosi improvvisamente. La povera donna fu ricoverata all'ospedale per gravi contusioni. Da principio si sperava salvarla ma poi peggiorò e questa notte la Gragnano cessava di vivere.

Infortunio sul lavoro

Zoiani Antonio fu Antonio di Udine, lavorando nella fabbrica zoccoli di Buiatti Antonio, riportò una ferita lacero contusa al dito police della mano destra.

Salvo complicazioni guarirà in 12 giorni.

IL DOTT. DORTA A TRIESTE

Apprendiamo che, in seguito al concorso bandito dalla nuova Cattedra Ambulante di Agricoltura della provincia di Trieste, è stato nominato direttore della stessa il dottor Jachen Dorta, titolare della locale sezione della Cattedra della Provincia del Friuli.

Le nostre vivissime congratulazioni al valente Cattedratico e gli auguri più fervidi.

NOMINA ONORIFICA

L'ing. Carlo Fachini, fu nominato, nella recente assemblea della Banca Nazionale di Sconto, a Sindaco della medesima.

Conferenza all'Università Popolare sospesa

In occasione del Venerdì Santo, la conferenza preannunciata per questa sera, resta sospesa.

TRATTORIA COMUNALE

Questa sera: riso con salsiccia, omelettes e golasch, contorno. — Domattina: tagliatelle alla bolognese, pasticciata di manzo, contorno — Domani sera: pasta e fagiuoli, maiale al latte, contorno.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

PADIGLIONE TULLIO. — In memoria dell'integerrimo collega Luigi Peavo: Cesare dott. Iorio, Cordenons 10.

ISTITUTO SORDOMUTI. — Per onorare la veneranda memoria dell'ispettore Luigi Venturini: Iole Iorio Cavassi, Cordenons 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Caterina Pico Zanolli: avv. Bertacioli e famiglia 10, Anna Piussi 50.

La convocazione del Consiglio della Camera di Commercio

Il Consiglio camerale è convocato per il giorno di sabato 26 corr. alle ore 9.30 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.

Comunicazioni della Presidenza — Consuetudini mercantili per il legname — Per la Stazione ferroviaria e per la Dogana di Udine — Approvazione dei Consuntivi arretrati secondo il disposto R. D. 19 luglio 1923 n. 1036 — Approvazione spese di Segreteria del 1923 — Storno di fondi ai bilanci 1923 e 1924 — Approvazione residui attivi e passivi alla fine del 1922 e 1923 — Conti consuntivi 1922 e 1923 — Sistemazione della Sala del Consiglio — Aumento di contributo annuo continuativo, per le R. Scuole Professionali di Udine, Cividale, Gemona e Tolmezzo — Contributo, per una volta tanto, alla Fiera internazionale di campioni di Padova — Contributo pel funzionamento del «Padiglione del Friuli» alla Fiera Campionaria Internazionale di Milano nel 1924 — Contributo per la Mostra di silvicoltura e piccole industrie forestali della zona di Tolmino — Contributo per il Pantheon dei caduti in guerra — Adesione a nuove Camere di Commercio Italiane all'estero — Contributo per le Borse di pratica commerciale all'estero — Nomina — Varie.

Seduta privata.

Ricorsi tassa camerale ed eventuali sussidi; borsi — Ruolo dei Periti industriali, commerciali e traduttori — Provvedimenti economici per il personale.

Le piante per il Parco

Ieri mattina si sono iniziati i lavori per l'impianto degli alberi del Parco della Rimembranza, alberi che, come annunciammo, erano giunti l'altro giorno.

I lavori per gli scavi del terreno procedono, sotto la direzione del geometra signor Sergio Del Colle, assistente dell'architetto Gilberti, progettista del Parco, mentre per quanto riguarda invece le piantagioni, si occupa l'apposito incaricato, inviato dallo stabilimento botanico Fedi di Pistoia.

Vi attendono una dozzina di operai forniti dall'impresa concittadina Tonini, essendo assistente il signor Carlo Gervasoni.

pasquali.

Medici visitatori

La Prefettura rende noto che fino al 30 corr. verranno accettate le domande documentate per la nomina dei medici visitatori contemplati dal nuovo regolamento 25 marzo 1923.

Cittadini e Provinciali

I buongustai e gli appassionati del buono e del bello che volessero passare lietamente e bene le feste Pasquali, **devono fare i loro acquisti alla Reale Macelleria di 1.a qualità di Giuseppe Del Negro, in via Pellicerie.**

Oltre ai più mastodontici e finissimi buoi, troveranno vitelli bianchissimi di 1.a qualità, della Pollería in sorte, lingue salmistrate e per di più, il tradizionale capretto di Carnia, a buon prezzo.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 830 a 850; Belgio da 118.50 a 120.50; Francia da 140.50 a 141.50; Londra da 98.25 a 98.80; Nuova York da 22.40 a 22.60; Svizzera da 397 a 400; Bucarest da 11.50 a 12.25; Praga da 66.75 a 67.15; Ungheria da 0.03 a 0.04; Vienna da 0.0315 a 0.0325; Zagabria da 27.85 a 28.10.

Rendita 82, consolidato 96.65.

BORSA DI MILANO

CAMBI: — Francia 141.10; Svizzera 397.10; Londra 98.275; New York 22.57; Vienna 0.032; Bucarest 12; Belgio 120.15; Spagna 307.50; Praga 67.80; Budapest 0.0315.

Rendita 82.15, consolidato 96.80.

Obbligazioni tre Venezie

Quotazioni del 17 corrente: Corso medio 81.25; singole: Milano 81.50; Roma 81.25.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
La serata del Maestro Gaudiosi, con « IL RE DI CHEZ MAXIM »

Frequenti e calorosi applausi salutarono ieri sera gli interpreti de «Il Re di Chez Maxim». La graziosa e vivace Valesen e il comicissimo ... formarono una coppia simpatica, e particolarmente applauditissima per la precisione ed eleganza delle danze. La virtuosa soprano ... Di Sambon fu rimeritata con ... applausi. Il tenore Ermete ... aveva un totale abbassamento di voce; ma il pubblico, se non potè ammirare in lui il cantante, ... l'artista dalla recitazione spigliata e signorile. Il Piraccini, la Mi... ... e la Zera condivisero il successo della serata.

Applausi e acclamazioni furono particolarmente rivolti al maestro ... Gaudiosi, il giovane direttore concertatore d'orchestra, cui tanto ... spetta se, nella presente stagione operettistica, abbiamo potuto gustare esecuzioni orchestrali quali ... tempo non sentivamo in simili spettacoli.

La serata era in suo onore ed egli, ... il secondo ed il terzo atto, dimostrò anche una volta la sua valentia ... eseguendo un preludio del m.o Domenico Lombardo.

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE. — Comp. Lombardo N. 1. Stasera riposo. Domani «Santarellina».

CINEMA EDEN. — Questa sera la ... dell'arte muta, già nota al nostro pubblico «Anna Fougez» e il beniamino ... Gustavo Serena saranno gli interpreti del grande dramma passionale *Fiore Selvaggio*. Lunedì seconda festa di Pasqua Maria Boari interpreterà *Mapuelita*. Flick e Flock si esibiranno in una esilarantissima Commedia in due atti.

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — Stassera si ripete «Il sacrificio di Elena. ... vero un dramma al Canadà», bellissima film di novità, seguirà la supercomica in atti di novità. Seguirà la supercomica in ... gara fra i miglior. comici del mondo.

«Ridolini, Charlot Flick e Flock».

Prossimamente: una soirè al castello della duchessa di Villamarex. Canto, ... suono, perfettamente sincronizzati. Canterà il noto tenore lirico cav. E. Ventura.

CINEMA-TEATRO MODERNO. — Questa sera verrà proiettata la film «Ecc. ...zionale Universal» in cinque parti: *Tentazioni di moglie*, interpretazione speciale di miss du Pont, la protagonista di Femmine Folli.

Segue la nuovissima ultra-comica in ... parti: *Trottolina fa quattrini a palate* della serie «Comicissime Universal» films ... tutti devono vedere.

ERRATA-CORRIGE

Quel benedetto proto ne ha commessa una delle sue, e cioè nell'ultima parte del dotto articolo del chiaro dott. Pietro Loschi su «Uno dei problemi della scienza psicologica moderna», ieri pubblicato, è incorso in alcuni svarioni che invertiscono il senso di due periodi. Dove leggesi «Per conseguenza l'istinto detto di conservazione, di potenza, di valore sono in realtà destinati ad assicurare a ciascun organismo l'accesso alla morte, per le vie che gli sono proprie» il manoscritto diceva «Per conseguenza gli istinti detti di conservazione, ecc. ».

In altro punto è così stampato:

«Quanto al teorico, se... per la sua vasta coltura e per l'arditezza delle sue speculazioni, desta la nostra ammirazione, invece per l'ambiguità e l'incertezza delle sue definizioni dei suoi concetti sulla coscienza, sulla sessualità, sui complessi affettivi ecc.; per le sue affermazioni recise intorno alla vita sessuale infantile e a vari altri argomenti, senza recare le prove, come pure la sua trascuranza delle basi anatomo-fisiologiche nella concezione delle nevrosi ecc., furono piuttosto di danno che di vantaggio alla sua fama di scienziato».

Invece, il testo originale, così diceva: Quanto al teorico, se per la sua vasta coltura e per l'arditezza delle sue speculazioni, desta la nostra ammirazione, invece l'ambiguità e l'incertezza delle sue definizioni e dei suoi concetti, sulla coscienza, sulla sessualità, sui complessi affettivi ecc., le sue affermazioni recise intorno alla vita sessuale infantile e a vari argomenti, ecc. ».

Il lettore, del resto avrà certamente compreso trattarsi di svarioni del proto.

Nel mondo degli affari

Concordati preventivi

Il Tribunale di Udine, con sentenza di questi giorni ha omologato il concordato preventivo a favore della Cooperativa Manifatturale Tessile Agricola «Pilatone» di Spilimbergo.

— Ha pure omologato il concordato preventivo a favore della ditta Felice Avon e Gino di Spilimbergo, concluso sulla base del pagamento integrale ai crediti privilegiati e del ... per cento ai chirografari.

MUNICIPIO di TARCENTO

Per la ricorrenza della festa pasquale di lunedì 21 corrente,

IL MERCATO MENSILE

di animali e derrate che doveva aver luogo in tal giorno in questo Comune, **viene rimandato al giorno successivo**

MARTEDI' 22 CORRENTE

Tarcento, 15 aprile 1924.

Il Sindaco
Dottor Montegnacco

ULTIMA ORA

L'apertura della Camera
Un invito ai deputati di maggioranza

ROMA, 17. — Il direttorio nazionale del partito fascista, ha rivolto invito ai deputati di maggioranza, acciocchè intervengano alla seduta del 24 maggio, in frack e decorazioni. La seduta inaugurale della nuova legislatura, dovrà riuscire solenne e degna dell'attuale momento storico.

Un ordine del giorno del fascio milanese

MILANO, 17. — Ecco un ordine del giorno approvato dai fasci milanesi:

I segretari della Federazione provinciale fascista e del Fascio milanese ed i rappresentanti fascisti delle amministrazioni comunali e provinciali riuniti per esaminare la situazione politica, quale è venuta a crearsi dopo le elezioni, inviano un plauso riconoscente a tutti gli elettori che hanno dato il loro consenso alla lista Nazionale; tenuto conto che qualunque atto di violenza offuscherebbe l'altissimo significato della vittoria del Fascismo, che è troppo grande per essere sminuita da manovre avversarie, e determinerebbe così spiacevoli impressioni da parte di tutti i simpatizzanti che lealmente fiancheggiano l'opera di ricostruzione nazionale, facendo proprio il pensiero del duce, auspicano la concordia di tutti gli italiani che non sentono differenziazione di parte, nel servire e nell'amore la patria.

I funebri alle vittime della disgrazia aviatoria

ROMA, 18. — Per cura dell'alto commissariato per l'areonautica furono tributati solenni funebri ai soldati Giuseppe Bencime e Giovanni Barbieri e all'operaio Moretti, vittime della disgrazia aviatoria al Ciampino. Alle 10.15 le tre salme sono state trasportate per mezzo di autocarri nella chiesa degli Angeli a piazza dei Re di Roma. Dopo la benedizione i feretri coperti dalla bandiera tricolore sono stati trasportati a braccia da soldati aviatori e sono stati deposti nei rispettivi carri che attendevano davanti alla chiesa ove si è formato il corteo, cui partecipavano alte personalità e rappresentanze. Il corteo ha attraversato tra due fitte ali di popolo commosso, tutta la via Appia nuova tra una pioggia di fiori che veniva lanciata dalle finestre e da numerosi areoplani che volteggiavano a bassa quota. In piazza S. Giovanni il generale Milanesi ha porto il saluto alle vittime a nome del ministero della guerra e dell'esercito. L'on. Finzi ha quindi portato il saluto del governo e all'aeronautica italiana esaltando lo spirito di sacrificio delle tre vittime del dovere.

La politica ungherese
in un discorso del primo ministro

BUDAPEST 17 (Assemblea nazionale). — Il primo ministro conte Bethlen ha pronunciato un discorso durato circa 4 ore nel quale ha specialmente illustrato i progetti pel risanamento finanziario dell'Ungheria. Il primo ministro ha affermato che l'Ungheria non può in alcun modo seguire la stessa via seguita in altri tempi quando faceva parte di un grande stato. Ha aggiunto che l'approvazione dei crediti creerà una certa pressione sui contribuenti, ma l'onesto lavoro di tutte le classi interessate alla produzione, renderà possibile un progresso. L'azione di politica estera seguita in un anno dal governo ungherese ha continuato il conte Bethlen, ha avuto successo cosichè la questione delle riparazioni è stata sistemata per venti anni ed è stato possibile contrarre un prestito internazionale di 250 milioni di corone-oro. Con la piccola intesa sono stati conclusi accordi che hanno creato una migliore atmosfera per la vita economica dell'Europa centrale. Il governo unghere se non può affato essere accusato d'esercitare una dittatura finanziaria, poichè il parlamento potrà sempre rovesciarlo. Il primo ministro ha poi dichiarato di volere accogliere la domanda dell'opposizione istituendo un comitato speciale parlamentare il quale dovrà controllare il governo anche durante le vacanze dell'assemblea costituzionale. Parlando del controllo straniero, il conte Bethlen ha tenuto a specificare che tale controllo non significherà affatto una qualunque ingerenza negli affari politici o interni dell'Ungheria ma soltanto una garanzia per la ricostruzione. Il controllore essendo un cittadino americano, non sarà in alcun modo strumento di interessi stranieri. Al contrario piuttosto offrirà una protezione contro le esigenze ingiustificate.

Dopo avere confutato i rimproveri mossi al Governo relativamente a una ingiusta ripartizione delle imposte il primo ministro ha esortato i partiti borghesi o non disperdere le forze con divisioni faziose di fronte alla propaganda politica dei socialdemocratici. Il governo, ha affermato pensa di abolire al più presto possibile il sistema dell'internamento introdotto a causa delle recenti questioni politiche non facili a risolvere. Però l'immediata liberazione degli internati nuocerebbe all'ordine interno.

Terminato il discorso il conte Bethlen ha trattato l'approvazione dei progetti per il risanamento. La maggioranza dell'assemblea ha accolto il discorso con grandi ovazioni.

La commissione delle riparazioni e la risposta del Reich

PARIGI, 17. — La Commissione delle riparazioni ha deciso all'unanimità:

1. di prendere atto della risposta del Reich che accetta le conclusioni degli esperti;

2. di approvare nel limite delle sue attribuzioni le conclusioni di questi rapporti ed adottarne i metodi;

3. di trasmettere questi rapporti ufficialmente ai governi interessati, raccomandando loro le conclusioni prese dagli esperti, facendone rilevare a loro competenza, allo scopo di affrettare l'attuazione delle proposte;

4. di domandare al Reich a sottomettere, in breve spazio di tempo un progetto delle leggi e dei decreti che caratterizzano la completa esecuzione dei progetti e di designare i suoi rappresentanti, nei comitato di organizzazione ferroviarie e di ipoteche industriali;

5. di nominare rapidamente le varie commissioni di organizzazione previste nel rapporto di Devves;

6. di preparare i provvedimenti di cui il rapporto Davves le confidò la preparazione.

Notizie in breve

— A ROVERETO DI TRENTO, il 27 corr. s'inaugurerà la grande sala della Vittoria ed il Museo di guerra. Alla cerimonia assisterà anche il Principe Ereditario. Si preparano festosità speciali.

— LE CORPORAZIONI DELLA SCUOLA sono radunate in Roma in Congresso nazionale inaugurato ieri a Teatro Argentina, presenti il sottosegretario all'istruzione on. Dario Lupi in rappresentanza del Governo e l'on. Edmondo Rossoni segretario generale delle Corporazioni nazionali fasciste. Sulla organizzazione e situazione delle medesime hanno parlato anche i delegati della Regione Giulia: prof. comm. G. B. Garassini per Udine, prof. G. Venuti e maestro B. Zollan per Trieste, prof. Lana e maestro S. Fabretti per l'Istria.

— IL MINISTRO GENTILE ha ieri avuto comunicazione dei voti formulati dalla Sezione di Torino dell'associazione nazionale degli ingegneri e architetti per salvaguardare la dignità e gli interessi della professione. Il ministro ha dichiarato che questi voti, nel loro complesso, meritano considerazione, e che parecchi egli ne aveva studiati e già preparati i provvedimenti relativi.

— LA FEDERAZIONE DEI CAVALIERI DEL LAVORO, che ha fondato anche altre istituzioni benefiche, ha ora gettato le basi (e raccolto parecchie cospicue elargizioni) per assegnare borse di studio ai figli degli insigniti della stella al merito del lavoro istituita recentemente per i lavoratori del braccio vale a dire per gli operai propriamente detti. Una sottoscrizione nazionale sarà per tale scopo aperta durante il sesto Congresso dei Cavalieri del lavoro che si terrà a Trento dal 18 al 24 maggio prossimo.

— IL PLEBISCITO in Grecia ha dato i seguenti risultati: per la Repubblica voti 758.742, per la monarchia, 325.322. — Così l'Europa conta una repubblica di più.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE PENALE

LA DENUNCIA DEI DANNI DI GUERRA. — I signori Orazio e Pierina Het di San Giorgio di Nogaro, avevano ivi, prima dell'invasione, un avviato negozio di stoffe. Al loro ritorno trovarono le pareti vuote, e denunciarono il danno sofferto all'Intendenza di Finanza. Ma, la denuncia da essi presentata fu ritenuta eccessiva, e perciò l'agente delle imposte li denunciò per truffa.

Il processo si svolse con la sfilata di numerosi testimoni fra i quali l'on. Spezzotti e tutti deposero a favore della Ditta danneggiata. Per la difesa parlarono eloquentemente l'avv. Driussi e l'illustre giurista prof. Manzini, sostenendo non essersi reato.

Il Tribunale, accogliendo la tesi della difesa mandò assolti gl'imputati.

GUARDIA CARCERARIA NEGLIGENTE. — A mesi 5 e giorni 10 di reclusione venne condannata la guardia delle carceri di Palmanova Giacomo Buri fu Sante, perchè per sua negligenza, riuscirono ad evadere due detenuti, certi Giacomo Zuccolo e Bearzotti Giuseppe.

La condanna è però condizionale.

UN FURTO A CISERIIS. — Tale Cussig Gelindo di Giacomo d'anni 18 da Ciseriis è accusato di aver rubato un orologio e del formaggio in danno di certa Maria Treppo.

L'imputato è negativo, ma il Tribunale lo condanna a mesi 1 di reclusione con la condizionale.

IN PRETURA

TENTATO FURTO ALLA COOP. DI CUSSIGNACCO. — Tali Angelo Lodolo di Giuseppe e Gino Lodolo di Giovanni furono arrestati la sera del 1 novembre, perchè sorpresi mentre tentavano rubare alla Cooperativa Combattenti in Cussignacco.

Il primo fu condannato a 4 mesi e 10 giorni di reclusione col beneficio della condizionale, perchè incensurato: ed il secondo a 4 mesi e giorni 20 della stessa pena.

UN CEFFONE. Tale Giovanni Grassi di Pozzuolo sporse querela contro certo Giuseppe Viola, perchè costui aveva dato un forte ceffone al di lui giovane figlio Tranquillo, facendolo stramazzare al suolo e producendogli malattia per circa dieci giorni. A sua volta il Viola sporse querela per ingiurie contro il padre ed altri famigliari del Tranquillo Grassi.

Questi però furono assolti, mentre egli fu condannato a lire 41 di multa per lesioni.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

[redacted]

La moglie Contessa Maria Elti Zignoni Oro, i fratelli e nipoti Oro ed i parenti tutti, col cuore straziato partecipano la morte del

Tenente Generale

PASQUALE ORO

Cavaliere di Gran Croce della Corona d'Italia, decorato di medaglia di argento al valor militare ed al valor civile.

avvenuta stamane in Muzzana del Turgnano.

[redacted]

I funerali avranno luogo domani, 18, alle ore 14, dopo i quali la Salma sarà trasportata a Gemona per essere ivi tumulata.

[redacted]

Serve la presente di partecipazione personale.

Muzzana del Turgnano, 17 aprile 1924

[redacted]

Il figlio Giuseppe, le figlie Teresa, Maria, Costanza, il fratello Pietro, la sorella Elsa, i generi Zampa, Tetis, Vittorio, i nipoti ed i parenti tutti, annunciano, addoloratissimi, la repentina morte della loro cara

Caterina Linussa ved. Tirindelli

di anni 82

I funerali avranno luogo in Martignacco, domani sabato, alle ore 16.

[redacted]

Il presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento a quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Martignacco, 18 aprile 1924.

[redacted]

Questa mattina, alle ore 6.30, serenamente si spegneva

Battista del Moro fu Egidio

di anni 76

La vedova arcari Maria, il figlio geometra Luciano, la nuora Paci ed i parenti tutti ne danno costernati il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 10.

Salino di Paularo, 18 aprile.

[redacted]

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

SARTO massima eleganza, prezzi modicissimi. Via Bertaldia 10, Udine.

FITTI

CERCASI bella camera ammobigliata indipendente anche fuori porta. Scrivere: Avviso 43, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

MOTOCARROZZELLA Indian perfetta ogni prova L. 4000. Macuglia, Chiavris, Udine.

ISTITUTO Informazioni G. Pollini, Trieste - Fiume. Prossima apertura Filiale di Udine. (Indirizzare corrispondenza: Istituto Pollini, Casella Postale 24, Udine).



52o. Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000,00 - Emesso e versato L. 4.000.000,00
Fondo di riserva L. 2.500.000,00

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo. — Valvasone

Situazione Generale al 31 Marzo 1924

ATTIVO

Cassa		L. 3.147.012,85
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 59.910.207,21	
Portafoglio b) Effetti per l'incasso	» 3.296.921,59	
		» 63.207.128,80
Buoni del Tesoro ordinari		» 27.628.000.—
Buoni del Tesoro pluriennali		» 17.738.225.—
Titoli di proprietà dell'Istituto		» 3.046.481,94
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 2.973.507,68
Filiali - saldi debitori		» 37.415.923,75
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori		» 49.292.344,06
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		» 1.—
Beni immobili	L. 1.860.000.—	
Somma accantonata	» 750.000.—	» 1.110.000.—
		L. 205.558.625,08
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 21.837.915.—	
b) a Garanzia di operazioni	» 37.304.488,58	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 650.000.—	
		» 60.242.403,58
		L. 265.801.028,66

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria		» 2.500.000.—
		L. 6.500.000.—

PASSIVO

Depositi fiduciari in cont. a) Libretti di risparmio	L. 95.058.692,35	
b) Conti correnti liberi	» 13.923.498,34	
c) Conti correnti speciali	» 3.216.787,17	112.198.977,86
Filiali — saldi creditori		» 35.638.913,25
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		» 36.228.327,60
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		» 1.733.216,22
Azionisti per dividendi da esigere		» 70.916,15
Fondi di Previdenza del personale		» 480.097,97
Chèques di nostri corrispondenti		» 727.887,94
Assegni Circolari		» 2.905.991,71
Creditori diversi		» 1.255.160,29
Antecipazioni del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		» 6.490.744,30
		L. 204.130.335,29
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 21.837.915.—	
b) a Garanzia di operazioni	» 37.304.488,58	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 650.000.—	60.242.403,58
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 1.338.289,79
		L. 265.801.028,66

Udine, li 31 Marzo 1924.

Il Sindaco M. Misani — Il Presidente Morpurgo — Il Direttore G. Miotti